

IL PRESEPE

In tutto il mondo durante il periodo natalizio, laddove i cristiani festeggiano la nascita di Gesù, esiste l'usanza di erigere presepi nelle case e nelle chiese. I presepi sono rappresentazioni artistico-figurative della nascita di Gesù nella mangiatoia di una stalla a Betlemme, insieme alla Sacra Famiglia e i pastori, sullo sfondo l'asino e il bue. L'adorazione dei tre Re Magi viene inclusa nel paesaggio il 6 gennaio. Gli evangelisti Luca e Matteo furono i primi a descrivere la storia della nascita di Cristo. È famoso il Vangelo di Natale di Luca, apparso nel secondo secolo dopo Cristo e poi diffuso nelle prime comunità cristiane. L'origine esatta del presepio è difficile da definire, in quanto è il prodotto di un lungo processo. È storicamente documentato che già in tempo paleocristiano, il giorno di Natale, nelle chiese venivano esposte immagini religiose, che dal decimo secolo assunsero un carattere sempre più popolare, estendendosi poi in tutta l'Europa. Comunemente l'uomo che diede origine al presepio viene considerato San Francesco d'Assisi, poiché a Natale del 1223 fece il primo presepio in un bosco.

Francesca V. 2^aB



AUGURI!

Le attività didattiche sono sospese, per le vacanze natalizie, da sabato 23 dicembre a domenica 7 gennaio 2007. Il Dirigente Scolastico augura un Buon Natale e un Sereno Nuovo Anno agli alunni, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico.

Il Dirigente Scolastico

QUANTI REGALI: MA SONO VERAMENTE NECESSARI?

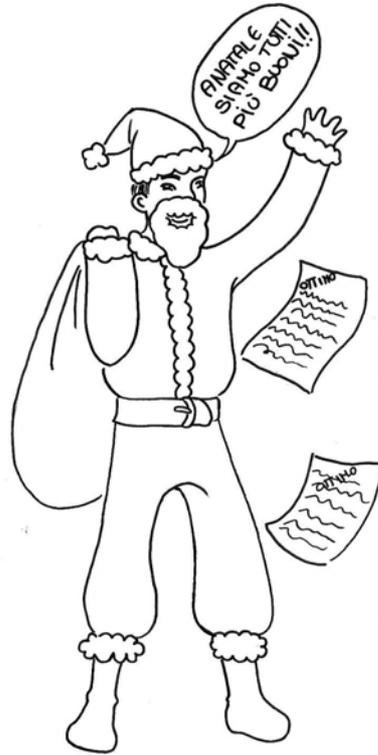
Ed eccoci qua, ventunesimo secolo, l'era del consumismo di massa. La cosiddetta "corsa ai regali" si manifesta soprattutto sotto le feste, specialmente nel periodo natalizio.

Questa "pazzia" collettiva inizia solitamente due settimane prima del fatidico

25 dicembre. I negozi si riempiono di persone di ogni età: dal giovane genitore inesperto, pronto a comperare qualsiasi cosa al suo piccolo, all'anziano nonno, intento a scegliere la cosa più adatta per il suo amato nipotino; per non parlare dei giovani

continua a pag. 2

BABBO NATALE: CHI È COSTUI?



4 x ima

ADOTTA UNA PIGOTTA

come realizzare bambole di pezza per l'UNICEF

"Adotta una Pigotta" è un Progetto, promosso dall'UNICEF, al quale hanno aderito le classi 1^aC e 2^aC. Pigotta in dialetto lombardo significa "tradizionale bambola di pezza fatta in casa."

Questo giocattolo è diventato uno strumento di solidarietà che contribuirà a salvare la vita di molti bambini nei paesi in via di sviluppo. Per ogni bambola che verrà

venduta, un bambino sarà vaccinato contro le malattie infettive.

Come realizzare una Pigotta? La prima cosa da fare è prendere una stoffa bianca, piegarla in due e disegnarvi la sagoma della bambola, ritagliarla e poi cucire la sagoma e riempirla di bambagia. E poi spazio alla fantasia! Scegliere ed abbinare ritagli

continua a pag. 2

CARO BABBO NATALE, IO VORREI...

Alcuni giorni fa, ho condotto un breve sondaggio all'interno della mia classe, con questo tema: i regali più desiderati dai miei compagni. La domanda che ho rivolto a tutti è stata: "Se avessi a disposizione un budget illimitato, quale regalo desidereresti ricevere per Natale?". Dato che alcune delle risposte che mi hanno fornito i maschi erano decisamente irrealizzabili, ho successivamente introdotto una clausola: cioè il fatto che questo regalo deve essere un bene materiale, ma non può essere né una casa né un'automobile (in tre o quattro mi avevano infatti richiesto addirittura una Ferrari da corsa!). Le risposte sono state varie, alcune un po' assurde. Ho scoperto di avere molti compagni dallo spirito animalista: molti hanno chiesto un cane, un gatto, un criceto e, ben tre persone, un cavallo. C'è stata anche una richiesta di adozione per una biscia e un pitone.

Facendo sfoggio di un grande senso pratico, una mia compagna mi ha comunicato di desiderare un arredamento nuovo per la sua camera da letto.

La maggior parte dei maschi chiederebbe, come regalo, un videogioco o un computer portatile. Un'unica persona vorrebbe un DVD e un'altra mi ha chiesto di inserire nella lista un fucile a pallini.

La richiesta più strana e degna di nota, oltre a quella dei serpenti, è stata quella di ricevere un kite-surf.

Insomma, quel buon vecchietto che di nome fa Babbo Natale avrà un bel daffare per soddisfare tutti i miei compagni...

Giulia G. 2^a A

speciale Natale

QUANTI REGALI: MA SONO VERAMENTE NECESSARI?

continua dalla prima pagina
fidanzati che, innamorati persi, passano le ore a cercare il regalo giusto per la propria anima gemella. E' incredibile! Ai loro tempi i nostri papà ricevevano qualche macchinina o un pallone da calcio; le nostre mamme ricevevano peluches o bambole, con i loro rispettivi accessori.

Ai ragazzi di oggi vengono regalati videogiochi, nuovi vestiti alla moda, articoli sportivi e non. Alle ragazze vengono regalati prevalentemente abiti "cool" o altri accessori, a seconda delle loro preferenze. E' ovvio che un dodicenne abbia certe attenzioni, ma bisogna anche porsi dei limiti!

Marco G. 2^aA

ADOTTA UNA PIGOTTA

come realizzare bambole di pezza per l'UNICEF

continua dalla prima pagina
di stoffa per ideare e confezionare gonne, giubbini, vestiti, giacche, cappelli, cuffie, disegnare i volti, dare un' espressione per "animarle". Infine ogni bambola realizzata avrà la sua carta di identità con il nome e le sue caratteristiche. Il progetto è stato molto divertente ma faticoso e ne siamo stati molto orgogliosi perchè sono bellissime! Le doneremo all'Unicef che,

attraverso la loro vendita, realizzerà un piano di aiuti per i bambini del terzo mondo, in particolare per le vaccinazioni dal 1° al 14° anno d'età. Questo aiuto lo daremo NOI, con il nostro impegno, lavoro ed entusiasmo. Tutti possono fare qualcosa per gli altri. Noi lo abbiamo dimostrato. Realizzare queste pigotte, seguendo le varie fasi, è stato come vedere un bambino che cresce piano piano e diventa grande.

Rujana C. 2^aC



NATALE A DOMICILIO

tremila Santa Klaus consegnano regali a domicilio

Nel mese di dicembre il lavoro di Babbo Natale è quello più richiesto, tremila uomini travestiti da Santa Claus si presentano alla porta di casa, consegnano palloncini, agitano campanelli e, dopo aver consegnato il regalo, si rimettono di corsa al volante per le nuove consegne. E i bambini da accontentare, la notte della vigilia, sono tanti, infatti i Babbi Natale sono costretti a parcheggiare in doppia fila o a commettere infrazioni.

Fortunatamente i vigili, in accordo con lo spirito natalizio, si dimostrano clementi. Ma se dietro la veste di Babbo Natale si nascondesse un ladro malandrino? Allora sì che ve la vedreste brutta e forse sareste voi a fare un "regalo" al finto Santa Claus. Di certo i Babbi Natale, esclusi i malintenzionati, non si lasciano di certo sfuggire il lampo di gioia degli occhi dei bambini che incontrano, e ciò li ripaga per tutto il superlavoro svolto.

Viola R. 3^aF

BABBO NATALE: REALTÀ O FINZIONE?

Molte persone ormai non credono più a Babbo Natale.... ma si sbagliano, perché recenti esperimenti scientifici hanno rivelato che la notte tra il 24 e il 25 dicembre i papà di tutto il mondo subiscono una mutazione genetica proveniente da Giove, che altera il loro DNA. In questo modo la loro struttura molecolare subisce dei cambiamenti che fanno invecchiare gli individui di una sessantina d'anni, ma con la forza e l'agilità di un ventenne. Gli scienziati che studiano questo strano fenomeno fanno parte della A.I.F.P. (Agenzia Inspiegabili Fenomeni Paradimensionali). Tra questi, l'illustre prof. dott. Adbul Noctambulotti autore de "il dizionario

degli organismi e dei fenomeni bisognosi di spiegazione nell'universo". Interrogato, il prof. commenta questo fatto: "Secondo me la trasformazione in Babbo Natale è dovuta ad alcuni raggi solari che, essendo proiettati sulla Luna, entrano nel cratere B.N. che funziona da specchio e perciò vengono riproiettati in un determinato punto di Giove. Lì, si apre un varco dimensionale dove tutti sono dei Babbi Natale e tutto questo poi ha un suo effetto sulla vita terrestre. Da qui in poi conoscete già la storia". Tutto questo avviene soltanto se i bambini ... non scoprono dove sono nascosti i regali.

Glauko B. 2^aA

IL PRANZO DI NATALE DEGLI ITALIANI

Esistono, nella tradizione gastronomica italiana, dei piatti di Natale "insostituibili". Ogni anno vengono preparati secondo antiche ricette tradizionali e, nella maggior parte dei casi, vengono assaporati solo in questi giorni particolari. Eccone alcuni.

-LOMBARDIA: cappone ripieno, panettone.

-PIEMONTE: agnolotti con sugo d'arrosto

-VENETO: ravioli in brodo di cappone, pandoro (inizialmente tipico di Verona, ora diffuso in tutta Italia).

-EMILIA ROMAGNA: panone di Natale a base di farina, mostarda di mele cotogne, miele, cacao, cioccolato fondente e fichi secchi; tortellini in brodo di cappone.

-TOSCANA: brodo di cappone in tazza, cappelletti in brodo, panforte (tipico di Siena).

-LAZIO: pangiallo (frutta secca, canditi, farina, miele e cioccolato), spaghetti sminuzzati in brodo d'arzilla con broccoli.

-CAMPANIA: struffoli (palline di pasta fritte e avvolte in miele caldo)

-PUGLIA: carteddate (biscottini, a forma di rosa, fritti e guarniti con miele o mosto), pettole (pallottole di pasta lievitata molto morbida, fritte nell'olio bollente)

- CALABRIA: pasta china: (lasagne ripiene di polpette, salame piccante, provola dolce, caciocavallo e pecorino)

Giulia L. 2^aB



speciale Natale

IL PANETTONE

Durante le feste natalizie a Milano era usanza preparare, secondo fonti storiche, tre grandi pani, diversi da quelli che si mangiavano tutto l'anno. Ogni capo famiglia li tagliava, distribuendoli nel corso della celebrazione del «rito del ciocco», una sorta di rievocazione dell'ultima cena. Alla tradizione si somma la leggenda, secondo la quale il panettone fu inventato alla corte di Ludovico Sforza, nel Quattrocento. Fu tutto merito di "Toni" che - mettendo insieme farina, burro, uova, scorza di cedro e qualche uvetta - entusiasmò il Duca. Da allora, appunto, questo

grosso pane fu battezzato «pan de Toni» cioè "panettoni". Il panettone tradizionale milanese era originariamente un grosso pane, alla preparazione del quale doveva sovrintendere il padrone di casa. Prima della cottura egli vi incideva col coltello una croce, in segno di benedizione.

Il grosso pane veniva poi consumato dalla famiglia solennemente riunita per la tradizionale cerimonia natalizia del "ciocco". Il capo famiglia, fattosi il segno della croce, prendeva un grosso ceppo di quercia, lo appoggiava nel camino, vi poneva sotto un fascio di ginepro e rattivava

il fuoco. Versava poi il vino in un calice, lo spruzzava sulle fiamme, ne sorseggiava egli per primo e poi lo passava agli altri membri della famiglia che, a turno, l'assaggiavano. Il padre gettava poi una moneta sul ceppo che divampava e successivamente distribuiva altre monete agli astanti. Infine gli venivano presentati tre grandi pani di frumento ed egli, con gesto solenne, ne tagliava solo una piccola parte, che veniva riposta e conservata sino al Natale successivo.

Il ceppo simboleggiava l'albero del bene e del male, il fuoco

l'opera di redenzione di Gesù Cristo. I pani, progenitori del panettone, simboleggiavano il mistero della Divina Trinità. Di quest'antica e suggestiva tradizione sono giunti due elementi: la credenza del del "pangrande" consumato a Natale, e lo stesso "pangrande" in veste di panettone.

Non e' certo il dolce piu' semplice..., anzi! Questi sono gli ingredienti: farina, burro, zucchero, lievito, uvetta sultanina, canditi (arancia e cedro), uova e un pizzico di sale.

Giulia V. 2^a B

COME FABBRICARE UNA PALLINA NATALIZIA

Per costruire una semplice ma decorativa pallina di Natale e divertirvi un po' potete seguire le seguenti istruzioni.

Occorrente:

- palline di plastica trasparente tagliate a metà (si possono acquistare da Pisotti);
- tovaglioli di carta con soggetti natalizi;
- colla per decoupage;
- pennello duro e piatto.

Prendete un tovagliolo e tagliare la figura o il paesaggio scelto in modo che sia grande quanto la superficie della pallina, poi eliminate tutti i veli finchè non rimane solo quello su cui è stampata la figura. Dopo di che prendete metà pallina e appoggiate all'interno la figura scelta in modo che essa sia rivolta verso l'esterno. Passate sopra la colla così che il tovagliolo aderisca alla pallina. Ripetete con l'altra metà, unitela ed ecco la pallina finita! Questo lavoretto può servire a decorare la casa o ad abbellire l'albero di Natale. Possono farlo i ragazzi o anche i bambini perchè è molto semplice.

Sviluppa la creatività, la manualità, e si impara a produrre da sé oggetti nuovi e utili.

Martina L. 2^a C



NATALE A SYDNEY

Sebbene il Natale cada in Oceania nella stagione estiva, non si è verificato negli anni alcun aggiustamento alle esigenze di un clima e di un ambiente nuovi. Certamente, oggi, lo scambio culturale avvenuto per la presenza nell'isola di una gran varietà di gruppi etnici fa sì che ognuno viva il Natale secondo le tradizioni della cultura di provenienza. E' però paradossale verificare come i bambini, che non conoscono la neve se non in fotografia o tramite la televisione, affidino i propri sogni ad un Santa Claus che arriva con la sua slitta trainata dalle renne. E ancor di più che la colazione di Natale, consumata magari al riparo di un ombrellone, preveda invariabilmente un menù ricco e sostanzioso, più adatto al rigido inverno europeo, e in tutto uguale a quello anglosassone. Unica variante all'etichetta natalizia inglese è la macedonia di frutta, sempre presente sulle tavole di festa australiane,

che pone fine al pranzo del 25 dicembre.

Alcuni propongono di spostare le celebrazioni e le vacanze natalizie in giugno, durante la stagione invernale, per far vivere ai loro figli la stessa atmosfera che hanno conosciuto da bambini. Non riescono infatti a capacitarsi di come sulle spiagge, molto spesso, accada di vedere giungere Babbo Natale in canoa.

Un' ulteriore tradizione mutuata dall'Europa, dove però oggi è quasi scomparsa, è il Boxing day, festeggiato il 26 dicembre.

Si tratta di una giornata dedicata agli amici, con i quali si organizza un picnic o si assiste a qualche competizione sportiva; il nome di questa insolita festa si riferisce alla tradizionale lotta esistente tra chi chiede e chi è costretto a dare la Christmas box, mancia natalizia.

Irene C. & Chiara E. 3^a I

cultura - divertimento

REGALO DI NATALE

In questi giorni ho ricevuto un regalo che mi è stato immediatamente caro, un po' per il biglietto che lo accompagnava, le cui parole hanno toccato il mio cuore, un po' per il titolo, infine per i colori ed il soggetto della copertina. E... a questo punto mi sono tradita, svelandovi che il regalo è un libro. Si tratta di "Qualcuno con cui correre" di David Grossman, il più famoso scrittore israeliano contemporaneo, al quale la guerra ha recentemente portato via uno dei suoi giovani figli.

Non l'ho ancora terminato, ma l'urgenza dei tempi di consegna per lo speciale Natale, mi costringe a fare in anticipo a tutti i miei compagni di scuola un dono di Natale: il consiglio di leggerlo per provare le emozioni e le sensazioni che mi accompagnano ogni volta che lo apro.

A tutti l'augurio di correre verso l'amore, l'amicizia, il coraggio e la speranza.

Martina D. 2^aE

AL CINEMA

Santa Klaus è nei guai

Usa 2006. Commedia

Regia: Michael Lembeck con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, Judge Reinhold, Liliana Mumy, Alan Arkin, Martin Short.

Dopo il successo del primo "Babbo Natale è nei guai" ritorna Tim Allen nel ruolo di Scott Calvin, noto come Santa Klaus. Mentre cerca di distreggiarsi con la sua famiglia allargata, Scott deve vedersela con il malvagio Jack Frost, che vuole sottrargli il controllo del Natale.

Gaia A. 2^a D

COSE PAZZE DEL NATALE

ovvero il Guinness dei primati di Natale

Lo sapevate che il Natale è il giorno più festeggiato in tutto il mondo? Per questo, ogni anno, lo si festeggia con addobbi veramente unici in ogni paese, diversi e veramente pazzi, da Guinness dei primati. Iniziamo con la decorazione natalizia a forma di albero di natale più grossa del mondo, situata a Gubbio sul monte Ingino. Questo albero detiene il record dal 1991, da quando un gruppo di operosi eugubini decise di costruirlo. Grande è l'impressione di chi contempla questa meraviglia che espande la propria luce sulla città e su tutta la valle circostante. Per la realizzazione dell'albero sono necessari circa 12 chilometri di cavi elettrici, circa 600 punti luce, 450 fari policromi, 1350 prese per un assorbimento di circa 35 kilowatt.

La base dell'albero misura 250 metri e si estende in altezza per circa 350 metri.

La stella che lo sovrasta è larga 40 metri e alta 25 metri; complessivamente l'albero è alto 800 metri! Si può assistere a questo spettacolo dal 7 dicembre al 10 gennaio. Ma questo non è l'unico spettacolo di cui noi italiani possiamo essere orgogliosi.

Nell'isola veneziana di Murano è in fase di realizzazione l'albero di natale di vetro soffiato più grande al mondo. A proposito di primati, negli USA c'è il più luminoso albero di natale, fatto con 237000 lucine colorate e chiamato anche Albero del Sorriso, perché fatto per i bambini ricoverati in ospedale la vigilia di natale. Parlando invece di alberi veri, i più famosi del mondo sono quelli di Roma, di Londra, di Ravenna, di Vienna, di Ginevra, di New York e di Toronto.

Ma non dimentichiamoci del presepe: anche questa rappresentazione natalizia detiene alcuni record. A Rimini, per esempio, è stato costruito il più grande

presepe di Italia fatto di sabbia, a due passi dal mare e illuminato anche di notte. Invece nel lago di Cornino, la notte della vigilia di Natale, viene allestito un suggestivo presepe subacqueo nelle limpide acque color smeraldo del lago. Vero presepe da record quello allestito all'aperto ad Ara di Trigesimo: detiene il record del presepe vivente più grande di Europa dal 1976.

I volontari del paese lavorano sei mesi l'anno per allestirlo. Viene inaugurato la notte di Natale e è aperto al pubblico fino al 28 gennaio 2007.

Ed ora ... sbizzarritevi voi con i vostri addobbi e BUON NATALE!!!

Chiara A. 3^a F



L'albero di Natale più grande del mondo

Happy feet

Australia/Usa 2006

Regia di George Miller

Voci: Elijah Wood, Robin Williams, Brittany Murphy, Hugh Jackman, Nicole Kidman, Hugo Weaving

Data di uscita in Italia: 1 Dicembre 2006

In un mondo in cui puoi conquistare la tua anima gemella solo con una canzone d'amore, è dura essere stonati.

Il pinguino Mambo, piccolo pinguino imperatore (la cui voce è quella di Elijah Wood), è completamente negato nel canto ma in compenso è un grande ballerino di tip-tap...

La sua dote però non entusiasma nessuno e durante un periodo di carestia si ritroverà emarginato, perché non fornisce un apporto valido alla comunità...

Gaia A. 2^a D

rePORTAr

è pubblicato sul sito della Scuola Media Statale "Carlo Porta" - Milano

www.scuolacarloporta.it

Le lettere alla Redazione vanno inviate a

paolo.cosulich@scuolamedia-carloporta.it